

2.4. Piano di razionalizzazione

(estratto dal Documento Unico di Programmazione 2017-2019 Nota di Aggiornamento: sezione Operativa – Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5/2017)

La legge Finanziaria per l'anno 2008 prevedeva l'adozione di un Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dopo l'approvazione di due piani triennali (2008-2010 e 2011-2013) con la delibera di Giunta n° 262/2014 (successivamente rettificata per mero errore materiale con la delibera di Giunta n° 526/2014) è stato approvato il piano triennale 2014-2016.

2.4.1. Dotazioni strumentali

2.4.1.1. Telefonia: andamento della spesa

A marzo 2014 si è aderito alla nuova convenzione Intercent-Er “Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili”, con scadenza febbraio 2017 e possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi. Nel corso del 2014 è stata gestita la fase di migrazione contrattuale, nel 2015 e 2016 sono maturati i risultati di quest'attività con forti risparmi, superiori a quanto preventivato nel precedente piano triennale.

Per il triennio 2017-2018-2019 si prevede quanto segue:

- anno 2017: sostanziale invarianza nella spesa consolidata del 2016, con possibili aumenti, seppur contenuti, legati ad alcune attività d'infrastrutturazione dei plessi scolastici dell'infanzia non ricompresi nel progetto School-Net;
- anno 2018: anno di transizione con presumibile attivazione di una nuova convenzione Intercent-Er o Consip, probabilmente migliorativa in termini di tariffe e/o apparati che potrebbe portare a una lieve diminuzione della spesa generale di telefonia;
- anno 2019: anno di consolidamento dell'eventuale nuova convenzione Intercent-Er o Consip con eventuali risparmi.

2.4.1.2. Rete dati: (parte non rientrante nelle spese di telefonia)

L'attivazione nel 2014 della rete MAN comunale in fibra ottica realizzata da Lepida spa, ha consentito negli anni 2015 e 2016 una forte riduzione dei canoni per le connessioni in fibra ottica spenta, precedentemente forniti da Acantho spa. Ad oggi, rimangono attivi su rete Acantho solo otto collegamenti, di piccola entità, la cui sostituzione con tratte di rete MAN Lepida sarebbe anti-economica. Per quanto riguarda i collegamenti in fibra ottica accesa per il servizio di videosorveglianza cittadina, si è scesi dai 40 punti del 2014 ai 37 del 2015. Nel

2016 si sono ulteriormente ottimizzati i collegamenti, passando agli attuali 32 punti, grazie all'utilizzo della MAN cittadina e della tecnologia power line. Sono previste però nuove attività di allacciamento telecamere da parte dell'Ufficio Politiche delle Sicurezza. Di seguito si mostra la ripartizione dei costi della rete dati nel triennio 2014-2015-2016:

TIPOLOGIA DI RETE	2014	2015	Differenza %	2016	Differenza %
Acantho: fibra ottica spenta	€ 80.500,00	10.486,66	-86,97	8.272,33	-21,12
Acantho: fibra ottica accesa videosorveglianza	€ 73.810,00	67.710,00	-8,26	58.560,00	-13,51
Lepida: manutenzione MAN	€ 0,00	32.389,88	nuova spesa	32.389,88	,00

Per il triennio 2017-2018-2019 saranno progettati:

- ampliamento della rete MAN cittadina, in particolare l'interconnessione delle frazioni (Ganaceto, Albareto, Cittanova-Marzaglia, Baggiovara, etc...) e delle scuole attraverso il progetto regionale School-Net;
- potenziamento del sistema di video-sorveglianza cittadino ed attivazione del sistema SCNTT.

Di conseguenza si prevede un andamento della spesa corrente della rete dati così ripartito:

- anno 2017: sostanziale invarianza nella spesa consolidata del 2016, con possibili aumenti dei canoni, seppur contenuti, legati al completamento di un primo nucleo di progetti d'infrastrutturazione di aree della città ritenute strategiche ed accensione di nuovi punti di video-sorveglianza;
- anni 2018-2019: prudenzialmente si stima un aumento contenuto della spesa legata ai canoni di manutenzione delle infrastrutture in fibra ottica, conseguenza dell'aumento significativo delle aree della città interconnesse in banda ultra larga.

2.4.1.3. Prodotti consumabili

Nella seconda metà del 2015, con il passaggio al Servizio Progetti Telematici della gestione dei contratti relativi alle multifunzione, si è avviato l'utilizzo di queste macchine come stampanti di rete ed è iniziato il processo di riduzione del numero di stampanti installate. Questo processo è stato rallentato dalla necessità di spostare l'acquisizione del software di gestione delle stampanti a fine anno 2015, con messa a regime nel 2016. Nell'anno 2016 si è registrata una riduzione nella spesa dei consumabili (-22,54%).

Da febbraio 2017 l'Ente aderirà alla nuova convenzione Intercent-Er "Toner originali e rigenerati", che in ragione di tariffe convenienti consentirà di realizzare ulteriori risparmi. Nel triennio 2017-2018-2019 continuerà inoltre l'attività riduzione delle stampanti da ufficio e diffusione delle stampanti multi-funzione di rete.

2.4.1.4. Attrezzature informatiche delle stazioni di lavoro

Per il triennio 2017-2018-2019 si prevede un processo di rinnovamento tecnologico delle postazioni di lavoro che si attesti sui 200 PC/anno.

2.4.2. Utilizzo delle autovetture di servizio

Proseguire nelle azioni di contenimento della spesa di gestione delle autovetture sia mediante sostituzione (nei limiti consentiti dalla legge e compatibilmente con lo stato d'uso dei mezzi) con veicoli a basso impatto ambientale (bifuel alimentate a metano e gpl) sia potenziando la gestione del parco autovetture in dotazione ai settori sia fornendo indicazioni operative rivolte a razionalizzare l'utilizzo e le spese di gestione dei veicoli.

2.4.2.1. Consistenza parco autovetture

Alla fine dell'anno 2015 e a tutto il mese di novembre 2016 il parco veicoli risulta essere costituito da 228 veicoli diversi di cui 12 concessi stabilmente in comodato o usufrutto. Il suddetto parco veicoli è composto di n. 93 autovetture, dato ricavabile dal censimento permanente delle autovetture introdotto dal Ministero della funzione pubblica con DPCM 3 agosto 201 al sito web: <http://censimentoautopa.gov.it/>

L'introduzione del divieto di acquisto di autovetture di servizio e di stipula di contratti di NLT (noleggio a lungo termine) avente ad oggetto autovetture ha determinato il mantenimento in servizio anche delle autovetture più obsolete.

Fermo restando che, a normativa vigente, i limiti di spesa per la gestione delle autovetture e il divieto di acquisizione cessano al 31/12/2016, anche il piano 2017-2018-2019 prevede una riduzione contenuta del numero di autovetture nei termini sottoindicati:

anno 2017 nr. 93 autovetture

anno 2018 nr. 92 autovetture

anno 2019 nr. 91 autovetture

La situazione del parco autovetture è tale da non giustificare al momento demolizioni per obsolescenza.

Non è possibile ipotizzare con certezza la demolizione di una vettura all'anno per obsolescenza nel prossimo triennio: è possibile che se ne verifichi la necessità, ma non è certo.

Subordinatamente all'accettazione dell'idea di usare una vettura in condivisione, anziché in uso esclusivo, è pertanto ipotizzabile una riduzione di una unità all'anno, mediante cessione / vendita di veicolo funzionante ma non più utilizzato grazie all'efficienza conseguita dalla condivisione delle autovetture.

I canali possibili di riduzione del numero di autovetture pertanto potranno essere due:

- demolizione di ciò che nel triennio diverrà inutilizzabile
- cessione/vendita di ciò che è tuttora funzionante, ma non utilizzato perchè sostituito da una soddisfacente ed efficace disponibilità di veicoli in condivisione.

Il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del parco vetture è perciò legato al raggiungimento di un efficiente grado di condominializzazione, oltreché dall'imprevedibilità di eventuali demolizioni.

Alla data attuale (novembre 2016) il numero di veicoli messi in condivisione tra più servizi comunali consiste di:

n. 3 autovetture

n. 2 scooter

2.4.2.2. Spesa di gestione parco veicoli

La spesa per la gestione/manutenzione del parco esistente è piuttosto rigida in quanto condizionata da elementi fissi non correlati con l'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni); fino al 2016, salve ulteriori proroghe, era vigente anche il divieto di acquisto.

La spesa variabile legata ad interventi di riparazione e sostituzione pneumatici delle autovetture, dovendo rispondere agli stringenti limiti imposti dalle Leggi Finanziarie a partire dal 2012 e proseguiti a tutto il 2016 fissando il limite di spesa al 30% della spesa sostenuta nel 2011, è difficilmente contraibile dovendo garantire comunque il buon funzionamento e la rispondenza alle norme del codice della strada delle autovetture.

Quanto ai consumi di carburante relativi all'intero parco veicoli, preso atto della non governabilità dei prezzi del carburante (che dipendono da dinamiche di mercato non controllabili), nel corso dei primi dieci mesi del 2016 avendo introdotto limiti massimi ai rifornimenti di benzina a vantaggio di metano e GPL i consumi quantitativi osservano il seguente andamento:

BENZINA - 12,59%

GPL + 6,60%

METANO -2,21%

Il consumo di metano ha subito una flessione dovuta anche alla presenza di un'unica stazione di servizio rispetto alla maggior disponibilità di stazioni di servizio che erogano GPL

Proseguiranno anche nel corso del triennio 2017/2019 azioni volte a contenere ulteriormente il consumo di benzina a vantaggio di carburanti a basso impatto ambientale e meno costosi.

Ai sensi del D.Lgs. 66/2014 il limite di spesa per autovetture è pari a euro 49.759,50 annui; fino al 2014 il limite poteva essere sfiorato per effetto di impegni di spesa legati a contratti pluriennali sottoscritti prima del 2014. Dal 2015 lo sfioramento rispetto al limite di spesa (dovuto a spese obbligatorie per garantire un uso delle autovetture conforme alle norme del codice della strada) è stato compensato da economie su altre tipologie di spesa soggette a limiti di legge.

	2014		2015		2016	
	n. auto	€	n. auto	€ (definitivo al 11/03/2016)	n. auto	€ (previsione al 16/11/2016)
spese RCA	57	17.390,53	55	13.890,24	55	15.659,99
spesa carburanti	57	25.408,87	55	20.040,46 *	55	19.238,84
manutenzioni	57	24.860,45	55	11.001,21	55	12.962,57
manutenzioni STM	57		55	3.057,29	55	3.206,90
altre manutenzioni			55	3.453,75	55	
tasse proprietà	45	5.356,77	55	5.352,27	55	6.410,90

		73.016,62		56.795,22		57.479,20
LIMITE 2014 post Digs 66/2014		49.759,50		49.759,50		49.759,50
scostamento		-23.257,12		- 7.035,72		- 7.719,70
(*) Valore stimato su 2014-18,26% riparametrato su n.55 autovetture					(*) Valore stimato su 2015-4,0%	

2.4.3. Beni immobili

2.4.3.1. Locazioni passive, depositi e immobili ad uso di servizio

Il programma, partendo dai risultati di contenimento della spesa per locazioni attuati nel triennio 2014 - 2016 che, a fronte di disdette o recessi contrattuali realizzati hanno consentito economie di spesa, proseguirà con l'obiettivo di realizzare nel periodo 2017/2019 azioni per l'incremento dell'efficienza gestionale nell'uso del patrimonio comunale, volte alla progressiva riduzione di contratti di locazione di immobili destinati a funzioni pubbliche.

A tale fine si procederà alle verifiche presso i Settori interessati da utilizzi di beni immobili in locazione passiva con lo scopo di verificare obiettivi attesi di razionalizzazione, compatibilmente con le necessità di utilizzo da parte dei Settori e le disponibilità di bilancio.

Si provvederà, inoltre, a dare attuazione, per quanto di competenza, agli obiettivi del Piano delle Sedi in corso di ridefinizione da parte dell'Ente, con l'obiettivo della razionalizzazione degli uffici e delle sedi comunali.

In tale contesto proseguiranno le attività di competenza patrimoniale volte all'acquisizione di beni immobili di proprietà del Demanio dello Stato ritenuti di rilevante interesse per l'Amministrazione Comunale quali Palazzo Solmi, nell'ambito delle procedure previste dal cd. Federalismo Demaniale (art. 5, comma 5 del D.Lgs. 85/2010), con obiettivi di rifunzionalizzazione dell'immobile necessari ad ospitare funzioni pubbliche.

2.4.3.2. Immobili ad uso abitativo

Il patrimonio pubblico è costituito in massima parte da alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP, che, in seguito al riordino della materia operato dalla Legge regionale Emilia Romagna n. 24 del 8/8/2001, è stato affidato in gestione ad ACER Modena, tramite concessione amministrativa, con deliberazione del C.C. n. 98/2013. Con tale atto è stato approvato l'accordo Quadro tra il Comune di Modena e ACER per la gestione del patrimonio ERP ed il relativo Contratto di Servizio redatto sulla base di uno schema tipo condiviso e in coordinamento con gli Enti locali della provincia di Modena.

Al fine della razionalizzazione gestionale degli alloggi di ERP, si prevede di proseguire il programma volto all'attuazione, alla verifica e al controllo delle previsioni contenute nel Contratto di Servizio per la gestione del patrimonio abitativo assegnato in gestione ad ACER. Avendo tale Contratto scadenza il 31/12/2018 si valuteranno altresì le modifiche da ritenersi necessarie per un suo eventuale rinnovo.

L'affidamento gestionale ad ACER, in particolare, consente l'impiego del patrimonio ERP secondo standard uniformi a livello provinciale.

In tale ambito si provvederà a definire ulteriori attività di verifica tecnica ed amministrativa circa le modalità di gestione e dei risultati conseguiti da ACER, sulla base del piano delle manutenzioni ordinarie, straordinarie e d'investimento approvato.

Le azioni di razionalizzazione della spesa, in particolare, si concentreranno sul monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in conformità al contratto di gestione, rispondenti a criteri di economicità gestionale con riferimento anche al risparmio energetico atteso (interventi di riqualificazione energetica). Si porterà a termine il monitoraggio di tutti gli impegni di spesa relativi a interventi straordinari al patrimonio ERP approvati dal 2007 al 2016, individuando, attraverso l'eliminazione o la modifica di interventi divenuti nel tempo obsoleti e la registrazione degli importi a consuntivo di quelli ultimati, prevedendo che le economie siano da riutilizzare per la sistemazione di patrimonio sfitto che nel tempo si rende disponibile con interventi straordinari.

Inoltre si provvederà alle attività necessarie alla razionalizzazione del patrimonio abitativo, monitorando gli alloggi inseriti nello Studio dei dismissibili realizzato nel 2015 ed in funzione del quale 7 alloggi vuoti sono usciti dall'ERP ed avviati ad un percorso di vendita con delibera della GC n. 356 del 12/7/2016. L'indirizzo di razionalizzazione consta nella ulteriore dismissione degli alloggi isolati in condomini misti, prevedendone l'alienazione non appenda detti alloggi ora occupati, mano a mano che vengono lasciati liberi dall'inquilino.

Le risorse ricavate verranno destinate a progetti di recupero del patrimonio ERP e all'acquisizione di ulteriori alloggi.

Si collaborerà alla partecipazione a specifico Bando regionale (DGR n.610/2016) volto all'ottenimento di fondi per l'efficientamento energetico degli edifici, con progetto riguardante un intervento già parzialmente finanziato con fondi del monte canoni ERP, al fine di liberare corrispondenti risorse da investire nel recupero di altro patrimonio ERP.

Si opererà per raccordare i sistemi informatici di ACER con quelli comunali, al fine di ottenere una banca dati omogenea e rapidamente consultabile.

Si provvederà ad un sistematico coordinamento con Servizio Patrimonio e Settore Politiche Sociali relativamente alle azioni sull'edilizia residenziale pubblica oltre ad agire per facilitare il trasferimento dei dati contabili da ACER al Servizio Finanze secondo i necessari parametri.

E' stata intrapresa un'attività di verifica tecnico - amministrativa, circa la possibilità di vendere, agli attuali conduttori, n. 48 alloggi di ERP, di proprietà comunale, siti a Modena, in Via Pescia nn. 270, 290, 300, 320, realizzati con i finanziamenti derivanti dal Programma straordinario di Edilizia Residenziale, di cui all'art. 18 del d.l. n. 152/1991, convertito nella l. n. 203/1991, per la realizzazione di abitazioni da concedere in locazione, o in godimento, ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (prioritariamente a coloro che sono stati trasferiti, per esigenze di servizio, per la lotta alla criminalità organizzata).

Le risorse ricavate dalla vendita verranno utilizzate per incrementare il patrimonio ERP.

Un progetto di nuova costruzione di circa 25 alloggi ERP è in via Nonantolana, conseguente alla previsione della demolizione di tre obsolescenti palazzine. Il progetto prevede la contestuale realizzazione di circa 30 alloggi di ERS ad opera di ACER.